



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 20 agosto 2021

A S. E. R. Mons. Attilio NOSTRO
Alla comunità scolastica

Oggetto: lettera di benvenuto al nuovo vescovo della diocesi di Mileto Nicotera Tropea

L'Istituto comprensivo "Don Francesco Mottola" di Tropea, per il tramite del Dirigente scolastico suo legale rappresentante, porge un caloroso benvenuto a sua Eccellenza Monsignor Attilio Nostro, nuovo pastore della diocesi di Mileto Nicotera Tropea.

La comunità scolastica mottoliana fa proprie non solo le parole del Pontefice, che ci invita ad essere tutti uniti nell'accoglienza del nuovo vescovo, ma anche quelle della stessa S. E. che, nel salutare la nostra (e sua) terra di Calabria, ha tematizzato l'esemplarità di figure carismatiche come quella di Don Francesco Mottola e di mamma Natuzza.

Siamo pronti, nell'alveo delle competenze degli organi collegiali e in seno alla libera scelta educativa delle famiglie, a mettere a disposizione il nostro materiale professionale e il nostro capitale umano al fine di crescere come comunità nel solco dei valori di Don Francesco Mottola, a cui la nostra scuola ha scelto di consacrare il proprio progetto istituzionale.

Del resto, Reverendo Attilio non è soltanto un maestro spirituale; a ben vedere la sua esperienza di vita lo colloca in seno alla scuola dove ha svolto il ruolo di insegnante, il che lo rende ancora più cosciente del fatto che i bambini necessitano di guide coerenti, autorevoli, tali da sprigionare curiosità, motivazione, entusiasmo (esattamente quell'entusiasmo che significa avere Dio dentro).

Tale consapevolezza accende ancor di più in noi la fiamma della speranza, tanto più che la scuola ha bisogno di tutta quell'umanità e di tutta quella dedizione che, siamo certi, egli vorrà offrirci.

Il nuovo vescovo è sicuramente a conoscenza della sfida che lo aspetta, la Calabria è la sua terra natia e anche per questo opererà con grande forza per risollevare le sorti della nostra gente, da lui stesso definita laboriosa e dignitosa.

Quello che sin da subito ci ha colpiti è la profonda umiltà con la quale ha accettato questa ardua missione; ha chiesto di essere accolto come un mendicante che andrà predicare il Vangelo attraverso un tessuto sociale umiliato e deprivato. L'umiltà è la più preziosa e rara tra le virtù e il nostro augurio è quello che essa possa diventare seme di coesione, di forza e di gioia per i nostri allievi, per le loro famiglie e per la nostra amata Calabria.

Buon lavoro, S.E.R., i nostri studenti la attendono.

Il Dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA